nostra città non ha ancora aperto i battenti in quanto gli interventi spesso si sono fermati.

Nei giorni scorsi Palazzo dei Bruzi sia pure a malincuore si è vista costretta a rescindere il contratto con l'impresa esecutrice della maggior parte dei lavori sin qui eseguiti.

«Equitalia le ha pignorato tutto», ha detto il sindaco Mario Occhiuto, «non era più in grado di andare avanti e i nostri uffici hanno provveduto a rescindere il contratto dovendo portare a compi-

il primo cittadino, «da quando rientreremo in possesso del cantiere, riteniamo di potere concludere l'iter. Gli ultimi lavori riguardano l'impiantistica. Poca cosa rispetto a quanto già è stato fatto. Dovremmo farcela entro pri-

Pochi gli interventi da realizzare per i quali saranno impiegati circa 400mila euro

Nel frattempo l'impresa Costram di San Giovanni in Fiore è andata incontro a problemi di natura finanziaria. E il Comune ha scelto la strada della rescissione del contratto. Un provvedimento che purtroppo determinerà un sia pur minimo rallentamento nel completamento dell'opera che comunque dovrebbe essere completata entro i primi mesi dell'anno.

un periodo di [illegible] dei pagamenti erogati dalla Regione Calabria in relazione alla copertura dei primi Sal (Stati di avanzamento lavori) emessi dall'impresa e ciò aveva inciso sulla prosecuzione dei lavori. Si spera ora di completare l'opera entro i primi mesi dell'anno. La somma necessaria si aggira sui 3-400mila euro. Va fatta la cabina elettrica e qualche altra piccola opera di finitura.

tra da 10 [illegible] lia. Si tratta di Eu ro, 20 anni, di Bi cenzo Secreti, p di San Giovann ploma è stato c clusione delle del corso supe italiana organ Gli allievi do formativo par una fase resid Reggia di Colo ti alla tappa fi

Cerimonia in Concattedrale alle 17

Epifania, mons. Nolè celebrerà a Bisignano

Sabato in Duomo invece saranno ordinati sacerdoti due giovani del seminario

Celebrazione dell'Epifania in diocesi. La solennità della manifestazione di Gesù accompagnata dalla tradizionale icona dei Magi che visitano la capanna di Betlemme sarà celebrata dall'arcivescovo Francesco Nolè nella Concattedrale di Bisignano, come ogni anno alle 17. Sabato, sempre alle 17, in Cattedrale a Cosenza, saranno ordinati sacerdoti dallo stesso arcivescovo due giovani del seminario Redemptoris Mater che ha sede in Fuscaldo. I due giovani che hanno seguito il cammino neocatecumenale hanno completato gli studi dell'Istituto teologico cosentino di Rende. Si tratta di Christian Milone e Stefano Bazzucchi. Il primo, 27 anni, è nato a Catania e dopo aver fatto varie esperienze all'estero, come la missione in Messico, ha fatto un anno pastorale nella chiesa di San Giuseppe a Serra Spiga e il 29 giugno scorso è stato ordinato diacono e inviato come collaboratore pastorale a Bisignano. Stefano Bazzucchi è nato a Castiglione del Lago (Pg), 33 anni, laureato in Chimica e tecnologie farmaceutiche a Perugia si è formato anche lui nel Seminario Missionario "Redemptoris Mater" dell'Arcidiocesi di Cosenza-Bisignano e dall'Ordinazione Diaconale esercita il suo ministero in supporto alle Parrocchie di S. Lucia e alla Chiesa Madre di S. Giovanni in Fiore.

Accuse della federazione provinciale dell'Usb alla [illegible]

Sanità privata, troppi nei [illegible]

Emblematici i casi di Madonna della Catena e Biolife

«La crisi delle aziende Madonna della Catena e Biolife è la punta d'iceberg di una situazione di estrema difficoltà che la sanità calabrese attraversa per la netta incapacità politica della attuale giunta regionale e di quella precedente». È quanto sostiene in una nota la federazione provinciale dell'Usb Sanità Privata. «Ambedue le giunte non si sono distinte per avere usato un metodo diverso. Hanno accettato che a governare le scelte vitali per la popolazione calabrese siano dei presunti tecnici che con freddi calcoli ragionieristici dovrebbero risanare le finanze regionali anche a costo di negare il diritto alla salute per i cittadini di questa terra e costringerli a pagare per avere riconosciuto un diritto inalienabile, riconosciuto dalla costituzione o andare a curarsi nelle cliniche del nord», continua la nota, «una situazione che, inoltre, diventa con il passare del tempo una vera emergenza anche dal punto di vista del lavoro considerato che nella cosiddetta sanità privata sono impiegati migliaia di lavoratori che oggi per le trovate del commissario vedono compromessa la garanzia del loro lavoro. Scelte dunque che, oltre a non garantire il diritto alla salute dei cittadini, mettono in discussione anche i livelli occupazionali trascinando i lavoratori in un clima di incertezza e precarietà. Nell'anno appena conclusosi a risorse invariate rispetto al 2015, si è stati costretti limitare le pre-

stazioni cor caso del Biol care l'accred vi posti letto donna della «Gli ultim missario Sc no in mani mondo del si sottoline sb, «conse do più asso fica ocular ritoriali p budget, ziati ai p senza cri qualità, scenze nessun modalit contratt ratori m menti e agli stip trattua